



Automobile Club Catanzaro

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	30
2.6 DEBITI	32
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	37
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	42
3.1.7 IMPOSTE.....	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	43
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	43
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	44
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	44
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	45
5. NOTE CONCLUSIVE	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Catanzaro fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Catanzaro deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Catanzaro, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Catanzaro non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Catanzaro per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	81.273
totale attività =	€	751.822
totale passività =	€	1.954.807
patrimonio netto =	€	(1.202.985)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Acquisizioni	Sportamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto o di ampliamento:	1.483				1.483							0
.....												0
Totale voce	1.483	0	0	0	1.483	0	0	0	0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												0
.....												0
Totale voce												0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utiliz. opere dell'ingegnere:												
.....												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
07 Altro												
.....												
Totale voce												
Totale	1.483	0	0	0	1.483	0	0	0	0	0	0	0

È stata spostata la voce relativa a costi di ampliamento all'interno della corretta imputazione delle immobilizzazioni materiali per ultimazione lavori sulla sede per ampliamento locali scuola guida.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/ storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	
01 Terreni e fabbricati:	220.981		110.022		110.959	1.483							112.442
.....	0		0		0								
Totale voce	220.981	0	110.022	0	110.959	1.483		0	0	0	0	0	112.442
02 Impianti e macchinari:	51.650		6.456		45.194				3.228				41.966
.....													
Totale voce	51.650	0	6.456	0	45.194	0		0	3.228	0	0	0	41.966
03 Attrezzature industriali e commerciali:	15.197		13.609		1.589				1.020				2.880
.....													
Totale voce	15.197	0	13.609	0	1.589	0		0	1.020	0	0	0	2.880
04 Altri beni:	168.275		147.020		21.255				408				16.915
.....													
Totale voce	168.275	0	147.020	0	21.255	0		0	408	0	0	0	16.915
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0
Totale	456.103	0	277.106	0	178.997	1.483		0	8.996	0	0	0	174.203

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che sono stati effettuati nel corso dell'esercizio lavori sull'immobile spostati dalle immobilizzazioni immateriali per errore sull'imputazione nel 2014; nonché acquisti di attrezzature e beni di valore inferiore ad € 516 interamente ammortizzati nell'esercizio. Occorre precisare che in osservanza del nuovo OIC 16 si è reputato opportuno interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il suo valore netto inferiore al suo valore realistico superiore ai € 3.000.000.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Fondo svalutazione partecipazioni		Svalutazioni
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
...	12.000		12.000	0			0	0	0	0
Totale voce	12.000	0	12.000	0	0	0	0	0	0	0
b. imprese collegate:	0			0					0	0
...	0		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.000	0	12.000	0	0	0	0	0	0	0

L'Ente è proprietario dell'intero capitale sociale della società in house; a titolo precauzionale e vista la messa in liquidazione della stessa si è stanziato un fondo di svalutazione a diretta riduzione del valore in bilancio essendo realistico ritenere che la società non potrà restituire il capitale sociale avendo perdite ingenti.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci service srl in liquidazione		0			100		0	
Totale		0	0	0	100	0	0	0

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	2069	0	2069	0
Totale voce	2069	0	2069	0
Totale	2069	0	2069	0

La voce di bilancio consiste in un pagamento effettuato in acconto ad Aci Italia per iscrizione a calendario di una gara del 2016 e di cui si è registrata la relativa fattura.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni		
ATTIVO CIRCOLANTE										
01 verso clienti:	237.290			273.696		282.971				228.016
.....										
Totale voce	237.290	0	0	273.696	0	282.971	0	0	0	228.016
02 verso imprese controllate:										
.....										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:										
.....										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	2.016			2.989		2.016				2.989
.....										
Totale voce	2.016	0	0	2.989	0	2.016	0	0	0	2.989
04-ter imposte anticipate:										
.....										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	94.513			125.778		94.513				125.778
.....										
Totale voce	94.513	0	0	125.778	0	94.513	0	0	0	125.778
Totale	333.819	0	0	402.463	0	379.500	0	0	0	366.783

I crediti verso clienti subiscono una variazione, si precisa che talune criticità che hanno rallentato la procedura di riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi; i crediti tributari sono dati interamente dal credito Iva 2016; i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2017 e crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2017. All'interno del conto verso altri sono iscritti i crediti verso delegati per insoluti soci per € 12.477,46.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	228.016		0	228.016
Totale voce	228.016	0	0	228.016
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	2.989			2.989
Totale voce	2.989	0	0	2.989
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	125.778			125.778
Totale voce	125.778	0	0	125.778
Totale	356.783	0	0	356.783

I crediti verso clienti subiscono una variazione; si precisa che talune criticità che hanno rallentato la procedura di riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi; i crediti tributari sono dati interamente dal credito Iva 2016; i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2017 e crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2017. All'interno del conto verso altri sono iscritti i crediti verso delegati per insoluti soci per € 12.477,46.

Tabella 2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA												Valori in bilancio				
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011			Esercizi precedenti		Totale svalutazioni	Totale crediti lordi
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni		Importo	Svalutazioni		
ATTIVO CIRCOLANTE																	
01 verso clienti:	105.833		53.888		68.295									0		228.016	0
.....																	
Totale voce	105.833	0	53.888	0	68.295	0	0	0	0	0	0	0	0	0	228.016	0	228.016
02 verso imprese controllate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	2.989																2.989
.....																	
Totale voce	2.989	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.989
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	108.399		5.820		11.559												125.778
.....																	
Totale voce	108.399	0	5.820	0	11.559	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	125.778
Totale	217.221	0	59.708	0	79.854	0	0	0	0	0	0	0	0	0	228.016	0	356.783

I crediti verso clienti subiscono una variazione; si precisa che talune criticità che hanno rallentato la procedura di riscossione dei crediti nel precedente esercizio sono in via di risoluzione e si sta provvedendo al recupero dei rimanenti crediti dei precedenti esercizi; i crediti tributari sono dati interamente dal credito Iva 2016; i crediti verso altri sono la somma dei clienti per fatture emesse nel 2017 e crediti verso Aci Italia per le multicanalità, nonché per le attività di sportello che sono stati interamente recuperati i primi giorni del 2017. All'interno del conto verso altri sono iscritti i crediti verso delegati per insoluti soci per € 12.477,46.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	157.480	0	2.927	154.553
Totale voce	157.480	0	2.927	154.553
02 Assegni:	1.037		0	1.037
Totale voce	1.037	0	0	1.037
03 Denaro e valori in cassa:	590	0	590	0
Totale voce	590	0	590	0
Totale	159.107	0	3.517	155.590

Il conto corrente ordinario subisce un leggero decremento.

Ad oggi l'Ente vanta una disponibilità finanziaria libera di circa € 28.000,00, nettamente migliorativa rispetto a quella registrata nel precedente esercizio (€ 10.000,00).

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto

redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	81.273	86.089
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	8.996	7.400
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	371
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	8.996	7.029
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	12.000
- svalutazioni partecipazioni		12.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.996	19.400
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	90.269	105.489
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.069	-2.069
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.274	85.977
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-973	-2.016
Decremento/(incremento) altri crediti	-31.265	-91.160
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-13.187	-12.171
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-158.821	-207.698
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-4.104	14.891
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	97.834	95.875
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.106	-491
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-91.067	-118.862
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-798	-13.373
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	1.483	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.483	1.854
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	1.483
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	-371
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-4.202	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	178.997	186.026
Immobilizzazioni materiali nette finali	174.203	178.997
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-8.996	-7.029
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	17.075
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	0	29.075
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-12.000
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.719	17.075
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-3.517	3.703
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	159.107	155.404
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	155.590	159.107

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve: ordinarie	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.370.347	0	86.089	-1.284.258
III Utile (perdita) dell'esercizio	86.089	81.273	86.089	81.273
Totale	-1.284.258	81.273	172.178	-1.202.985

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Catanzaro". Come previsto dal regolamento all'art. 9 avrebbe dovuto destinato a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento; l'AcI DAF ha chiarito che in caso di deficit patrimoniale gli utili conseguiti non dovevano essere

accantonati a riserva bensì destinati interamente a copertura delle perdite portate a nuovo. Si richiede la ratifica da parte dell'assemblea dei soci.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire ha un intervallo temporale di n. anni 25.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30/10/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2037.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2016/2020 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
	Budget Previsto anno 2015	Budget anno 2015	Scostamenti
Deficit Patrimoniale al 31/12/2015	1.284.258	1.284.258	0
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2016	70.800	81.273	10.473
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2016	1.213.458	1.202.985	-10.473

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 81.273 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento.

Si precisa che seppur avendo realizzato un utile superiore a quello previsto, non viene modificato l'arco temporale del piano originario.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2017	60.000	Contenimento della spesa	1.142.985
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività Istituzionale dell'Ente	
2018	65.000	Contenimento della spesa	1.077.985
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività Istituzionale dell'Ente	
2019	68.000	Contenimento della spesa	1.009.985
		Rilancio dell'attività commerciale e Istituzionale dell'Ente	
2020	66.000	Contenimento della spesa	943.985
		Rilancio dell'attività commerciale dell'Ente	
		Rilancio dell'attività Istituzionale dell'Ente	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
34.476		0	0	34.476	34.476	0
34.476	0	0	0	34.476	34.476	0

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0		0	0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.527.921	398.745	557.565	1.369.100
Totale voce	1.527.921	398.745	557.565	1.369.100
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				0
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	94.271	0	4.104	90.167
Totale voce	94.271	0	4.104	90.167
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	292.025	389.859	292.025	389.859
Totale voce	292.025	389.859	292.025	389.859
Totale	1.914.217	788.604	853.694	1.849.126

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione; il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 1.200.000; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti e questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si era auspicato.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2016 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e dal debito verso equitalia di € 237.000 circa, che è stato oggetto di

impugnativa da parte dell'Ente vinta ripetutamente innanzi la Commissione Tributaria e sebbene passata in giudicato, è stato riproposto in nuova cartella da parte di Equitalia, che è stata impugnata

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	1.369.100	0	0			1.369.100
Totale voce	1.369.100	0	0			1.369.100
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						0
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	90.167					90.167
Totale voce	90.167	0	0	0	0	90.167
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	389.859					389.859
Totale voce	389.859	0	0	0	0	389.859
Totale	1.849.126	0	0	0	0	1.849.126

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 1.200.000; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti, questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si era auspicato.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2016 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e dal debito verso equitalia di € 237.000 circa che è stato oggetto di impugnativa da parte dell'Ente vinta ripetutamente innanzi la Commissione Tributaria e sebbene passata in giudicato, è stato riproposto in nuova cartella da parte di Equitalia, che è stata impugnata

Tabella 2.6.a3 -- Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:						0	0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	6.860	0	11.680	12.870	115.680	38.180	1.183.830	1.369.100
.....								
Totale voce	6.860	0	11.680	12.870	115.680	38.180	1.183.830	1.369.100
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	18.200	0				0	71.967	90.167
.....								
Totale voce	18.200	0	0	0	0	0	71.967	90.167
13 debiti verso Istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0						0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	152.595	0					237.264	389.859
.....								
Totale voce	152.595	0	0	0	0	0	237.264	389.859
Totale	177.655	0	11.680	12.870	115.680	38.180	1.493.061	1.849.126

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di circa € 1.200.000; si precisa che il decremento del debito è frutto di un'attenta analisi gestionale e capacità di recuperare i crediti, questo è il segnale che l'Ente ha effettivamente intrapreso l'azione di risanamento complessivo che si era auspicato.

I debiti tributari sono dati dal debito Ires anni 2008/2010 non versata, nonché in versamento iva di dicembre 2016 versato a gennaio.

Gli altri debiti sono essenzialmente importi versati nei primi giorni del 2017 per riversamento tasse alla Regione e dal debito verso Equitalia di € 237.000 circa che è stato oggetto di impugnativa da parte dell'Ente vinta ripetutamente innanzi la Commissione Tributaria e sebbene passata in giudicato, è stato riproposto in nuova cartella da parte di Equitalia, che è stata impugnata

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...		0		0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	52.059	65.246	52.059	65.246
...				
...				
Totale voce	52.059	65.246	52.059	65.246
Totale	52.059	65.246	52.059	65.246

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fidejussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	63.099	71.205	63.099	71.205
...				
...				
Totale voce	63.099	71.205	63.099	71.205
Totale	63.099	71.205	63.099	71.205

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri

straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	98.248	87.194	11.054
Gestione Finanziaria	-75	-76	1

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	98.173	87.118	11.055

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
344.883	340.143	4.740
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'incremento è dato prevalentemente dalla compagine associativa che vede una maggior valore di € 16.000 circa, dei proventi parcheggi di € 4.000 e dei proventi per riscossione tasse per € 11.000 circa; decremento dei ricavi per assistenza e proventi per manifestazioni sportive, rispettivamente € 7.000 ed € 8.000 circa.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
202.414	207.635	-5.221
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
1.429	10.910	-9.481

Questo decremento è dovuto dalla perdita sulle provvigioni attive Sara di € 12.000 circa che si sottolinea essere un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente; Si sottolineano i minori proventi straordinari che comunque denotano lo sforzo che l'Ente ha messo in campo per raggiungere i risultati di esercizio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
8.955	4.894	4.061
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'incremento del conto è dovuto essenzialmente alle maggiori spese per bollettari e ricevute del parcheggio

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
265.266	233.570	31.696
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

A fronte della registrazione della sostanziale riduzione della spesa in numerosi voci (spese legali, consulenze contabili, luce, telefono, vigilanza, acqua, manutenzioni etc), l'incremento del conto è dovuto alle maggiori spese per fidejussioni, per l'organizzazione di gare automobilistiche e relativi costi per premi di assicurazioni ed all'entrata a regime e regolarizzazione, rispetto al 2015, di accordi con Cooperative Sociali per la gestione di servizi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
56.966	63.089	-6.123
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il risparmio è dovuto alla chiusura di una Agenzia Sara e di conseguenza al mancato riconoscimento del fitto locali. All'interno del conto sono imputati i costi per il canone di lease back immobiliare e i fitti per l'agenzia Sara.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	1.276	-1.276
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo era dovuto alle spese per la retribuzione di posizione del Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
8.996	7.400	1.596
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio; si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
116.395,00	82.608,00	33.787,00

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
108.866	138.355	-29.489
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	21.960	-21.960

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
18	18	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
93	94	-1
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	12.000	-12.000
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Era stato accantonato un fondo per svalutazione partecipazione società in house ora in liquidazione, a diretta riduzione della voce patrimoniale di bilancio in quanto si ritiene di non poter recuperare il capitale sociale viste le perdite della stessa.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
16.900	1.029	15.871
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono Ires avendo l'Ente esaurito le perdite fiscali pregresse da scontare.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	1	0
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	1	0

Si precisa inoltre che il Direttore è un dirigente di Automobile Club Italia incaricato ad interim presso Automobile Club Catanzaro

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.229
Totale	4.229

Il Presidente e i consiglieri anche per il 2016 hanno rinunciato ai compensi.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	356.783	0	356.783
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	356.783	0	356.783
Debiti commerciali	1.849.126	23.230	1.825.896
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	1.849.126	23.230	1.825.896
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	344.883		344.883
Altri ricavi e proventi	202.414		202.414
Totale ricavi	547.297	0	547.297
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	8.955		8.955
Costi per prestazione di servizi	265.266	133.850	131.416
Costi per godimento beni di terzi	56.966		56.966
Oneri diversi di gestione	108.866	0	108.866
Parziale dei costi	440.053	133.850	306.203
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	18		18
Totale proventi finanziari	18	0	18

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabella di sintesi che illustra il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione.

Non sono stati prodotti il piano dei progetti attivati a livello locale e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati, in quanto l'Ente non ha predisposto progettualità locali..

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzat anno N

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso attenzione al customer care;
- incrementare le attività erogate dall'ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- ricercare nuove opportunità di sviluppo della rete assicurativa nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2016.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Catanzaro mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto

di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Catanzaro, 03/04/2017


Il Direttore
Dott. Giovanni Monaca